

Dopo il «nulla di fatto» con Fanfani

# Oggi Couve de Murville incontra Moro e Saragat

## Moro e Saragat

Scarse speranze in un compromesso

Oggi il ministro degli Esteri francese Couve de Murville conclude i suoi incontri con una visita al presidente del Consiglio e a un presidente della Repubblica. Il ministro degli Esteri italiano, Fanfani, sarà presente sino all'ultimo colloquio e si avrà così modo di tornare sugli argomenti affrontati nei colloqui di sabato alla Farnesina. Poche, per la verità, rimangono le speranze di un accordo. Ma la parte italiana tiene molto ad un successo di prestigio e perciò non del tutto escluso che alla fine Fanfani riesca ad ottenere da Couve un ristretto compromesso. Di che si tratta, in buona sostanza? Gli italiani hanno rilanciato, attraverso una proposta del ministro degli Esteri Fanfani, che riprende le idee avanzate dall'on. Saragat quando il ministro degli Esteri di governo francese, Couve de Murville, si è mosso nel corso di una riunione dei ministri degli Esteri dei sei paesi da tenere a Venezia il 10 di maggio. Tutti hanno aderito alla proposta italiana tranne il governo di Parigi che ha proferito la sua risposta fino all'arrivo a Roma di Couve de Murville. Fin dalle prime battute dei colloqui con Fanfani, però, si è compreso che le cose non sarebbero andate liscie. Il ministro degli Esteri di Gaulle, in effetti, ha fatto chiaramente comprendere che il suo governo da una parte avrebbe visto volentieri una eventuale riunione dei ministri degli Esteri solo dopo la entrata in vigore del «fondo agricolo comune» e, d'altra parte, il meccanismo di finanziamento della agricoltura francese — che dovrebbe avvenire a luglio e dall'altra una tale riunione dovrebbe portare a un accordo effettivo sulle grandi linee di una politica comune, il che significa, in pratica, adesione alla tesi francese della indipendenza dell'Europa dei sei dagli Stati Uniti. Fanfani non ha fatto prendere atto della posizione francese, che d'altronde gli era ben nota. E i colloqui, dunque, almeno a questo punto — che poi era l'unico punto importante della trattativa — si sono arenati. Per gli italiani si tratta di una grossa jattura, se non altro perché rischia di far arenare qualsiasi velleità di movimento della loro politica estera. La cosa non deve stupire. Tra la Francia e gli altri cinque della Comunità europea il dissenso politico è assai profondo e niente affatto nuovo. Sono alcuni anni, ormai, che De Gaulle pone in termini di indipendenza il rapporto politico tra l'Europa dei sei e gli Stati Uniti mentre per gli altri si tratta ancora di assicurare l'effimero ed equivoco logno della cosiddetta partnership con una America che non è più quella di Kennedy, spirante di questa idea. Perseguitando la sua linea il governo francese è riuscito a mettere i partners della Comunità in una situazione assai difficile; mentre, infatti, il processo di integrazione politica è bloccato, il che lascia libero il campo per una politica di opposizione sul terreno economico le cose continuano a svilupparsi secondo i desideri di Parigi. Tipica è la politica adoperata da Couve nei suoi colloqui con Fanfani: se volete una riunione dei ministri degli Esteri dei sei deve decisa alla questione della integrazione politica deve prima assoggettarsi a mettere in unione il fondo agricolo comune. Fino ad ora, questa tattica ha funzionato. Ed è assai dubbio che nel corso degli incontri di oggi si riesca a superare il modo di far inceppare il meccanismo messo in movimento dai francesi.

**MORO** Un discorso tutto teso a negare l'esistenza di contrasti di fondo nella maggioranza politica che si è formata nel corso di un anno e mezzo. Moro ha detto che «non è ancora venuta la volta di un sacrificio» dei socialisti nella loro partecipazione al governo di centro-sinistra è stato pronunciato a Bari dal presidente del Consiglio Moro. Dopo aver affermato che «non è ancora venuta la volta di un sacrificio» dei socialisti nella loro partecipazione al governo di centro-sinistra è stato pronunciato a Bari dal presidente del Consiglio Moro. Dopo aver affermato che «non è ancora venuta la volta di un sacrificio» dei socialisti nella loro partecipazione al governo di centro-sinistra è stato pronunciato a Bari dal presidente del Consiglio Moro.

**GLI ALTRI DISCORSI** Nella giornata di ieri numerosi discorsi sono stati tenuti da esponenti della maggioranza di centro-sinistra. Il segretario del Pci, Palmiro Togliatti, ha parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo». Il segretario del Psi, Giuseppe Saragat, ha parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo». Il segretario del Psdi, Giuseppe Saragat, ha parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo».

### Sciopera il personale dei Wagon Lits

Per la seconda volta in un mese i dipendenti della compagnia carrozze letto «Wagon Lits» hanno deciso di scioperare nella vertenza per il rinnovo del contratto. L'astensione dal lavoro avrà la durata di 72 ore a partire da oggi.

# Polemica La Malfa-Reale al Congresso del PRI

Conclusi i lavori dell'assise repubblicana

«Dei comunisti bisogna tener conto» afferma La Malfa - Ironia sulle posizioni del ministro della Giustizia Reale

Colpo di scena al Congresso repubblicano. La Malfa ha annunciato (dalla tribuna coperta da una bandiera) che la politica che il partito ha adottato non intende accettare la designazione a segretario del partito. I motivi sono stati esposti in un discorso di 15 minuti, in cui ha criticato pesantemente le posizioni del ministro della Giustizia Reale. La Malfa ha detto che il PRI è un partito che non può più «vivo, visto che il congresso ha accolto con un lungo applauso l'augurio espresso da uno dei suoi attuali co-segretari (Bianchi), che l'on. La Malfa accetti la designazione che certamente è stata autorizzata a un nuovo Consiglio nazionale «alla unanimità». Dopo questa manifestazione, le agenzie sono state autorizzate a scrivere che La Malfa accetterà la carica.

Stia il fatto che nell'ultima giornata di questo tranquillo congresso è esplosa una tempesta di fondo fra Reale e La Malfa: vale a dire fra l'animatore repubblicano tradizionale, costituzionalmente mistico, e l'anima riformista «kennediana». In una parola lamalfiana. Reale, intervenendo ieri l'altro sera, a tarda ora aveva fatto una difesa colorata (soprattutto in polemica con il documento critico della Federazione giovanile, che aveva accusato il PRI di «troppo ideologismo») e aveva eletto poi il segretario. Reale ha anche detto che «non è ancora venuta la volta di un sacrificio» dei socialisti nella loro partecipazione al governo di centro-sinistra è stato pronunciato a Bari dal presidente del Consiglio Moro.

**La morte di Pietro Frasca Polara**  
Il dottor Pietro Frasca Polara, padre del nostro carismatico compagno Giorgio, si è spento a Palermo dopo una lunga e dolorosa malattia. Aveva 62 anni.  
Pietro Frasca Polara, esperto economista e dirigente industriale, aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività alla direzione di importanti servizi pubblici fra i quali la zona industriale di Palermo, acquistandosi la stima e il rispetto di ogni parte. Aveva anche diretto la Scuderia di calcio in cui l'ora di grande trieste, la direzione, i redattori e tutti i compagni del giornale si associavano al dolore di Giorgio, della sua cara mamma, signora Giovanna Finocchiaro Aprile, dei fratelli Cincio e Daniele e di tutta la famiglia, ai quali esprimono, con il Partito, i sensi del loro vivo cordoglio.  
Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 31, ore 10, dall'abitazione dell'«Estero» di San Lorenzo Colli.

### Sciopera il personale dei Wagon Lits

Per la seconda volta in un mese i dipendenti della compagnia carrozze letto «Wagon Lits» hanno deciso di scioperare nella vertenza per il rinnovo del contratto. L'astensione dal lavoro avrà la durata di 72 ore a partire da oggi.

## Stasera alle 22,25 l'on. Novella in TV

Oggi a Bologna il convegno nazionale dell'INCA

Incontro con la CGIL  
Iniziano oggi a Bologna, allo Sporting Club, i lavori del convegno nazionale dell'INCA, l'Istituto confederale di assistenza. Il convegno confederale della sesta assise nazionale della CGIL, il senatore Renato Bitossi, presidente dell'INCA, svolgerà la relazione introduttiva; al convegno prenderanno parte i dirigenti dell'Istituto, delle Camere del Lavoro, delle Federazioni di categoria ed anche una delegazione della CGIL con il segretario Rinaldo Scheda. I lavori saranno conclusi domani dal professor Bruno Widmar, vice presidente dell'INCA.

**La crisi della giustizia**  
**Comitati d'azione dei magistrati per una riforma**  
Un ruolo attivo rivendicato alla categoria nella elaborazione della nuova legislazione - Intervento di Basso al convegno di Milano

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 28. La crisi della giustizia non è che un aspetto della più generale crisi del nostro assetto sociale: non potrà quindi essere risolta solo con misure tecniche, ma anche e soprattutto con una precisa scelta politica, sollecitata da un ampio movimento democratico in tutto il paese. Queste le conclusioni cui è giunta l'Assemblea nazionale, promossa da un gruppo di magistrati, che si è svolta dopo un dibattito che, nonostante derisioni tecnicistiche e corporative, ha finito col portare a una proposta di riforma che, per molti aspetti, è di grande interesse. Per questo, allora, a vent'anni dalla liberazione, non si è ancora proceduto alla riforma della giustizia nel pieno spirito democratico. Perché? Occorre invece la riforma della giustizia nel pieno spirito democratico. Perché? Occorre invece la riforma della giustizia nel pieno spirito democratico.

**La morte di Pietro Frasca Polara**  
Il dottor Pietro Frasca Polara, padre del nostro carismatico compagno Giorgio, si è spento a Palermo dopo una lunga e dolorosa malattia. Aveva 62 anni.  
Pietro Frasca Polara, esperto economista e dirigente industriale, aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività alla direzione di importanti servizi pubblici fra i quali la zona industriale di Palermo, acquistandosi la stima e il rispetto di ogni parte. Aveva anche diretto la Scuderia di calcio in cui l'ora di grande trieste, la direzione, i redattori e tutti i compagni del giornale si associavano al dolore di Giorgio, della sua cara mamma, signora Giovanna Finocchiaro Aprile, dei fratelli Cincio e Daniele e di tutta la famiglia, ai quali esprimono, con il Partito, i sensi del loro vivo cordoglio.  
Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 31, ore 10, dall'abitazione dell'«Estero» di San Lorenzo Colli.

**Pierluigi Gandini**  
Il professor Cesare Grassetti, presidente del Sindacato avvocati e procuratori di Milano, e poi l'avvocato Antonio Basso, presidente del Sindacato magistrati, hanno parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo».

Grandi folle alle manifestazioni del Partito

# IL PCI CHIEDE iniziative di pace

Berlinguer a Ferrara, A Modena

Fermare l'aggressione e salvare la politica di coesistenza

Ferrara, 28. Il compagno Enrico Berlinguer, segretario del Partito, ha parlato oggi pomeriggio a Ferrara, alla più importante fra le numerose manifestazioni — iniziate il 27 — contro l'aggressione USA al Vietnam e in difesa della pace che si sono svolte in diverse località della provincia con larga partecipazione popolare. Quando il compagno Ismer Piva, segretario della Federazione ferrarese del Partito, ha parlato, ha sottolineato il grande contributo di idee e di iniziative che la piazza municipale era giunta a elaborare e a diffondere.

**I cattolici non possono sottrarsi alla condanna della guerra imperialista**  
Modena, 28. Con un'imponente manifestazione popolare il PCI ha celebrato oggi a Modena il ventennale della Resistenza. Il compagno Alessandro Natta, della segreteria del Partito, ha pronunciato un discorso sottolineando il grande contributo di idee e di iniziative che la piazza municipale era giunta a elaborare e a diffondere.

**La crisi della giustizia**  
**Comitati d'azione dei magistrati per una riforma**  
Un ruolo attivo rivendicato alla categoria nella elaborazione della nuova legislazione - Intervento di Basso al convegno di Milano

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 28. La crisi della giustizia non è che un aspetto della più generale crisi del nostro assetto sociale: non potrà quindi essere risolta solo con misure tecniche, ma anche e soprattutto con una precisa scelta politica, sollecitata da un ampio movimento democratico in tutto il paese. Queste le conclusioni cui è giunta l'Assemblea nazionale, promossa da un gruppo di magistrati, che si è svolta dopo un dibattito che, nonostante derisioni tecnicistiche e corporative, ha finito col portare a una proposta di riforma che, per molti aspetti, è di grande interesse. Per questo, allora, a vent'anni dalla liberazione, non si è ancora proceduto alla riforma della giustizia nel pieno spirito democratico. Perché? Occorre invece la riforma della giustizia nel pieno spirito democratico.

**La morte di Pietro Frasca Polara**  
Il dottor Pietro Frasca Polara, padre del nostro carismatico compagno Giorgio, si è spento a Palermo dopo una lunga e dolorosa malattia. Aveva 62 anni.  
Pietro Frasca Polara, esperto economista e dirigente industriale, aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività alla direzione di importanti servizi pubblici fra i quali la zona industriale di Palermo, acquistandosi la stima e il rispetto di ogni parte. Aveva anche diretto la Scuderia di calcio in cui l'ora di grande trieste, la direzione, i redattori e tutti i compagni del giornale si associavano al dolore di Giorgio, della sua cara mamma, signora Giovanna Finocchiaro Aprile, dei fratelli Cincio e Daniele e di tutta la famiglia, ai quali esprimono, con il Partito, i sensi del loro vivo cordoglio.  
Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 31, ore 10, dall'abitazione dell'«Estero» di San Lorenzo Colli.

**Pierluigi Gandini**  
Il professor Cesare Grassetti, presidente del Sindacato avvocati e procuratori di Milano, e poi l'avvocato Antonio Basso, presidente del Sindacato magistrati, hanno parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo».

Natta a Modena

Fermare l'aggressione e salvare la politica di coesistenza

Ferrara, 28. Il compagno Enrico Berlinguer, segretario del Partito, ha parlato oggi pomeriggio a Ferrara, alla più importante fra le numerose manifestazioni — iniziate il 27 — contro l'aggressione USA al Vietnam e in difesa della pace che si sono svolte in diverse località della provincia con larga partecipazione popolare. Quando il compagno Ismer Piva, segretario della Federazione ferrarese del Partito, ha parlato, ha sottolineato il grande contributo di idee e di iniziative che la piazza municipale era giunta a elaborare e a diffondere.

**I cattolici non possono sottrarsi alla condanna della guerra imperialista**  
Modena, 28. Con un'imponente manifestazione popolare il PCI ha celebrato oggi a Modena il ventennale della Resistenza. Il compagno Alessandro Natta, della segreteria del Partito, ha pronunciato un discorso sottolineando il grande contributo di idee e di iniziative che la piazza municipale era giunta a elaborare e a diffondere.

**La crisi della giustizia**  
**Comitati d'azione dei magistrati per una riforma**  
Un ruolo attivo rivendicato alla categoria nella elaborazione della nuova legislazione - Intervento di Basso al convegno di Milano

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 28. La crisi della giustizia non è che un aspetto della più generale crisi del nostro assetto sociale: non potrà quindi essere risolta solo con misure tecniche, ma anche e soprattutto con una precisa scelta politica, sollecitata da un ampio movimento democratico in tutto il paese. Queste le conclusioni cui è giunta l'Assemblea nazionale, promossa da un gruppo di magistrati, che si è svolta dopo un dibattito che, nonostante derisioni tecnicistiche e corporative, ha finito col portare a una proposta di riforma che, per molti aspetti, è di grande interesse. Per questo, allora, a vent'anni dalla liberazione, non si è ancora proceduto alla riforma della giustizia nel pieno spirito democratico. Perché? Occorre invece la riforma della giustizia nel pieno spirito democratico.

**La morte di Pietro Frasca Polara**  
Il dottor Pietro Frasca Polara, padre del nostro carismatico compagno Giorgio, si è spento a Palermo dopo una lunga e dolorosa malattia. Aveva 62 anni.  
Pietro Frasca Polara, esperto economista e dirigente industriale, aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività alla direzione di importanti servizi pubblici fra i quali la zona industriale di Palermo, acquistandosi la stima e il rispetto di ogni parte. Aveva anche diretto la Scuderia di calcio in cui l'ora di grande trieste, la direzione, i redattori e tutti i compagni del giornale si associavano al dolore di Giorgio, della sua cara mamma, signora Giovanna Finocchiaro Aprile, dei fratelli Cincio e Daniele e di tutta la famiglia, ai quali esprimono, con il Partito, i sensi del loro vivo cordoglio.  
Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 31, ore 10, dall'abitazione dell'«Estero» di San Lorenzo Colli.

**Pierluigi Gandini**  
Il professor Cesare Grassetti, presidente del Sindacato avvocati e procuratori di Milano, e poi l'avvocato Antonio Basso, presidente del Sindacato magistrati, hanno parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo».

Palermo in piazza Massimo

Il compagno Napolitano — che era stato presentato dal segretario della Federazione palermitana, compagno Michelangelo Russo — ha dedicato la prima parte del suo discorso all'argomentata denuncia delle responsabilità americane e dei pericoli sempre più gravi che l'estensione del conflitto porta con sé e alla riaffermazione dell'esigenza di una larga unità nell'azione per imporre all'imperialismo una effettiva e decisiva e che verso la coesistenza pacifica.

**I cattolici non possono sottrarsi alla condanna della guerra imperialista**  
Modena, 28. Con un'imponente manifestazione popolare il PCI ha celebrato oggi a Modena il ventennale della Resistenza. Il compagno Alessandro Natta, della segreteria del Partito, ha pronunciato un discorso sottolineando il grande contributo di idee e di iniziative che la piazza municipale era giunta a elaborare e a diffondere.

**La crisi della giustizia**  
**Comitati d'azione dei magistrati per una riforma**  
Un ruolo attivo rivendicato alla categoria nella elaborazione della nuova legislazione - Intervento di Basso al convegno di Milano

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 28. La crisi della giustizia non è che un aspetto della più generale crisi del nostro assetto sociale: non potrà quindi essere risolta solo con misure tecniche, ma anche e soprattutto con una precisa scelta politica, sollecitata da un ampio movimento democratico in tutto il paese. Queste le conclusioni cui è giunta l'Assemblea nazionale, promossa da un gruppo di magistrati, che si è svolta dopo un dibattito che, nonostante derisioni tecnicistiche e corporative, ha finito col portare a una proposta di riforma che, per molti aspetti, è di grande interesse. Per questo, allora, a vent'anni dalla liberazione, non si è ancora proceduto alla riforma della giustizia nel pieno spirito democratico. Perché? Occorre invece la riforma della giustizia nel pieno spirito democratico.

**La morte di Pietro Frasca Polara**  
Il dottor Pietro Frasca Polara, padre del nostro carismatico compagno Giorgio, si è spento a Palermo dopo una lunga e dolorosa malattia. Aveva 62 anni.  
Pietro Frasca Polara, esperto economista e dirigente industriale, aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività alla direzione di importanti servizi pubblici fra i quali la zona industriale di Palermo, acquistandosi la stima e il rispetto di ogni parte. Aveva anche diretto la Scuderia di calcio in cui l'ora di grande trieste, la direzione, i redattori e tutti i compagni del giornale si associavano al dolore di Giorgio, della sua cara mamma, signora Giovanna Finocchiaro Aprile, dei fratelli Cincio e Daniele e di tutta la famiglia, ai quali esprimono, con il Partito, i sensi del loro vivo cordoglio.  
Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 31, ore 10, dall'abitazione dell'«Estero» di San Lorenzo Colli.

**Pierluigi Gandini**  
Il professor Cesare Grassetti, presidente del Sindacato avvocati e procuratori di Milano, e poi l'avvocato Antonio Basso, presidente del Sindacato magistrati, hanno parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo».

**La morte di Pietro Frasca Polara**  
Il dottor Pietro Frasca Polara, padre del nostro carismatico compagno Giorgio, si è spento a Palermo dopo una lunga e dolorosa malattia. Aveva 62 anni.  
Pietro Frasca Polara, esperto economista e dirigente industriale, aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività alla direzione di importanti servizi pubblici fra i quali la zona industriale di Palermo, acquistandosi la stima e il rispetto di ogni parte. Aveva anche diretto la Scuderia di calcio in cui l'ora di grande trieste, la direzione, i redattori e tutti i compagni del giornale si associavano al dolore di Giorgio, della sua cara mamma, signora Giovanna Finocchiaro Aprile, dei fratelli Cincio e Daniele e di tutta la famiglia, ai quali esprimono, con il Partito, i sensi del loro vivo cordoglio.  
Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 31, ore 10, dall'abitazione dell'«Estero» di San Lorenzo Colli.

**Pierluigi Gandini**  
Il professor Cesare Grassetti, presidente del Sindacato avvocati e procuratori di Milano, e poi l'avvocato Antonio Basso, presidente del Sindacato magistrati, hanno parlato di «una politica di apertura» e di «una politica di dialogo».